

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: TRA IL DIRE E IL FARE

SETTORE e Area di Intervento:

E –EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
10 – INTERVENTI DI ANIMAZIONE NEL TERRITORIO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, contribuendo a renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell’ambiente.

Obiettivi Specifici:

Obiettivo 1.1

implementare gli interventi di animazione culturale rivolti ai minori, attraverso percorsi realizzati con gli alunni delle scuole sui temi dell’educazione ambientale

Obiettivo 2.1

implementazione delle iniziative di animazione nel territorio volte a modificare i comportamenti e gli stili di vita.

Obiettivi per i volontari:

- 1. Contribuire alla crescita professionale del volontario**
- 2. Contribuire alla crescita personale del volontario**
- 3. Favorire l’inserimento sociale di giovani volontari aventi minori opportunità**

L’obiettivo intende intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

A.1 Accoglienza

Questa attività prevede l'inserimento dei volontari all'interno della struttura dell'ente e saranno accompagnati dagli OLP e dai responsabili dell'ente al fine di facilitare il loro ingresso nella struttura comunale.

A. 2 Formazione generale

Verranno fornite le informazioni utili a prospettare al volontario il tipo di esperienza a cui si appresta a partecipare. La formazione generale, dunque, verrà realizzata seguendo le linee guida previste del luglio 2013 in modo tale da fornire ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico alla base del servizio civile.

A. 3 Formazione specifica

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare i volontari relativamente al settore di intervento, in modo tale che ogni attività tragga spunto e trovi conferma in una base teorica di riferimento.

A.4 Mappatura del territorio

L'azione consiste nella conoscenza del territorio di riferimento relativamente alla situazione contestuale presente all'avvio del progetto. L'obiettivo principale è di estrapolare ed analizzare dati attuali da integrare con quelli già in possesso al fine di avere un quadro aggiornato e completo prima di intraprendere le successive attività.

A.5 Predisposizione e divulgazione di materiale informativo

Tale azione verrà attuata mediante attività volte alla realizzazione di materiale informativo e divulgativo (depliant, brochure, ecc.) da distribuire ai cittadini. La brochure dovrà contenere al suo interno: numeri utili, informazioni su agevolazioni fiscali, modalità e fasce orarie di conferimento dei rifiuti, giorni di ritiro dei rifiuti differenziati e ubicazione dei luoghi per la raccolta...

A.6 Attività di informazione ed animazione

L'azione verrà realizzata dai volontari mediante l'attuazione di diverse attività tutte finalizzate alla massima divulgazione possibile dei propositi progettuali. Per tale motivo verranno utilizzati tutti i canali possibili: dall'affissione delle brochure nei luoghi di maggiore fruizione della cittadinanza (supermercati, luoghi di ritrovo...), alla consegna direttamente al domicilio, alle visite nelle scuole.

A.7 Adozioni di parti degradate del territorio

Azione decisamente significativa e simbolica nell'ambito della valorizzazione del territorio è quella di adottare più porzioni del territorio comunale che versano in una situazione di degrado al fine di riportarle nuovamente ad una condizione decorosa.

A.8 Attività estive

L'estate è il periodo dell'anno in cui ci si dedica maggiormente ad attività di tipo ricreativo e soprattutto i giovani godono di maggiori momenti di riposo dalle usuali attività quotidiane. Pertanto il periodo estivo bene si presta alla realizzazione di attività a sfondo educativo in favore della cittadinanza e soprattutto dei giovani, in particolare nella piccola realtà comunale in cui non esistono possibilità di "sfogo" a carattere ludico/educativo.

A.9 Piccole attività di riciclo e di riuso

Questa tipologia di attività prevede le stesse finalità e destinatari della precedente. Grazie alla realizzazione di attività pratico-manuali, infatti, si punta alla sensibilizzazione delle nuove generazioni verso il tema del riutilizzo dei materiali. Si renderà manifesto come i materiali esausti possano essere riutilizzati per ottenere nuovi oggetti. Si pensa di realizzare queste attività in alcuni periodi dell'anno in coincidenza di particolari eventi come ad esempio il natale o il carnevale.

A.10 Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate.

A.11 Attività per la partecipazione di giovani con bassa scolarità

Poiché l'obiettivo di riferimento è quello di favorire l'inserimento sociale di giovani con basso grado di scolarizzazione, non sarebbe proficuo l'utilizzo di attività che coinvolgano esclusivamente questi soggetti in quanto creerebbe situazioni di "ghettizzazione" piuttosto che di inclusione.

Si intende, quindi, realizzare un'attività che coinvolga tutti i giovani volontari e che non preveda la presenza di altro personale dell'ente.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito

l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	2 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	3 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	7 punti
	Licenza Media	8 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di	4 punti

	durata superiore a 300 ore	
--	----------------------------	--

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente ecdl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14 Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

voce 15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio Diligenza; Riservatezza; Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuna

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 numero di volontari previsti: 44

voce 10 Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11 Numero posti senza vitto e alloggio: 44

voce 12 Numero posti con solo vitto: 0

Sede	n. volontari
Coop. Area Azzurra a r.l. - Condrò	4
Coop. Area Azzurra a r.l. - Saponara	2
Coop. Area Azzurra a r.l. - Ficarazzi	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Cefalà Diana	4
Coop. Area Azzurra a r.l. - Bisacchino	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - San Pier Niceto	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Monforte San Giorgio	4
Coop. Area Azzurra a r.l. - Mezzojuso	6
Coop. Area Azzurra a r.l. - Librizzi	6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dal Comune. Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la Cooperativa CAPP ONLUS di Palermo, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione, a fine progetto, attesterà le conoscenze acquisite da ciascun volontario che ha preso parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I MODULO

- Elementi sulla gestione quotidiana dei volontari in servizio civile.

II° MODULO

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;

- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO

- Modalità di lavoro in rete
- Modalità di lavoro di equipe, gestione di dinamiche di gruppo, l'empowerment e la leadership;

IV MODULO

- La comunicazione verbale e non verbale; (simulate, role playing, giochi di gruppo).

V MODULO

- Aspetti geologici e morfologici delle province di Palermo e Messina; come ridurre il rischio ambientale

VI MODULO

- La gestione dei rifiuti, da problema a risorsa: smaltimento dei rifiuti; rifiuti solidi e liquidi urbani: differenze e metodologie di stoccaggio; costi ambientali; il perché della raccolta differenziata; decalogo del cittadino.

VII MODULO

- La valutazione di impatto ambientale: cause ed effetti; le risorse naturali; risorse non rinnovabili; riserve e risorse; come valutare l'impatto ambientale; l'impatto dei rifiuti.

VIII MODULO

- Elementi costitutivi del progetto Riuso Riciclo Risparmio

IX MODULO

- Lavorare in gruppo; dinamiche e risorse del gruppo; negoziazione delle opinioni, la costituzione del team. Esercitazioni e simulazioni.

X MODULO

- Programmare un incontro divulgativo sul territorio: analisi delle caratteristiche del territorio, obiettivi da raggiungere, strumenti da utilizzare, risorse umane da impiegare, risultati da raggiungere, monitoraggio e valutazione dell'attività.

XI MODULO

- Elementi di comunicazione. Strategie comunicative per "parlare" con i bambini, i ragazzi, gli adulti, gli anziani. L'uso del linguaggio più consono.

XII MODULO

- Tecniche di animazione territoriale, scelta del luogo dei tempi, predisposizione degli spazi, predisposizione e realizzazione del materiale

XIII MODULO

- Attività di riuso e riciclo. Tecniche di base, come separare i rifiuti, quali utilizzare per l'attività, cosa costruire con materiale esausto.

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

Moduli formativi relativi all'orientamento formativo

Modulo 1. "Conoscersi, Orientarsi e Progettarsi "

Modulo 2- "La flessibilità e la mobilità in ambito professionale"